

ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMBATTENTI E REDUCI Sezione di TREZZO sull'ADDA

L'Associazione si propone :

- a) Il culto della Patria;
- b) La glorificazione dei Caduti in guerra, nei campi di prigionia e d'internamento, e la perpetuazione della loro memoria;
- c) La difesa dei valori morali della Nazione e della Costituzione Repubblicana;
- d) L'affermazione della giustizia ed il mantenimento della pace tra i popoli, il consolidamento dei vincoli di fraternità fra tutti, in Italia, in Europa e nel mondo;
- e) La partecipazione attiva alla risoluzione dei problemi sociali;
- f) La promozione di tutte le iniziative atte a difendere e a realizzare tra gli associati, i cittadini ed in particolare i giovani, i principi di una concreta operante solidarietà per meglio superare le difficoltà materiali e morali della collettività nazionale;
- g) La ricerca e la documentazione culturale e storica sul combattente italiano ed i valori che l'hanno ispirato e la conseguente divulgazione al fine di facilitarne la conoscenza da parte delle nuove generazioni.

Cronistoria

Nel 1917 a Milano venne fondata la Federazione Combattenti e Mutilati.

Proprio verso la fine di quell'anno (che vide i giorni più tragici del 1° conflitto mondiale e che fu l'anno della riscossa) a Trezzo e precisamente in ottobre, i nostri compianti Soci *Boisio Natale* e *Fabiano Vincenzo*, dettero vita alla nostra Sezione e cominciarono, senza indugio, ad espletare le pratiche relative ai Reduci, ed in modo particolare ai Mutilati, che alla spicciolata cominciavano già a tornare dal fronte.

Il locale prescelto fu la drogheria Gaspani.

I primi anni non furono certo facili: nel 1918 ai Soci fondatori si unirono altri soci volenterosi, in quanto il disbrigo delle pratiche si faceva sempre più gravoso: *Colombo Ambrogio (Cantun)*, *Sormani Alessandro* e *Salomoni Carlo (Santin)*, i quali dettero, in questo periodo, un impulso notevole all'attività organizzativa e burocratica della giovane Sezione.

Le numerose adesioni, affluite nel marzo 1919, permisero ai Sigg. *Fabiano Vincenzo* e *Natale Boisio* di recarsi al 1° Congresso Combattenti, all' Augusteo di Roma, in rappresentanza di più di una cinquantina di Soci, non però ancora regolarmente iscritti.

Nell'agosto dello stesso anno cominciarono le prime iscrizioni regolari ed in novembre venne festeggiato con grande entusiasmo il primo 4 Novembre.

Il locale della sede era sempre quello in comune con la Mutilati, ma nella primavera del 1920 fu costruita, su terreno dell' avv. *Giovanni Battista Colombo*, vicino ad una trattoria un tempo chiamata " Masina", una camera-salone: sede e ritrovo, con spaccio vinicolo, dei Combattenti.

Tutto sembrava andare a gonfie vele, quando una brutta sera, per cause politiche e di concorrenza di esercizio la Sede fu bruciata.

I soci non si dettero per vinti e ricostruirono subito la sede presso lo "scalo merci". Nella nuova sede i Combattenti restarono fino al 1935.

Nel 1920, proprio nell'anno dell'incendio doloso, vennero costituite in Italia altre due Associazioni e precisamente la "Reduci", organizzata dal Partito Popolare (il Democristiano di allora) e la "Associazione Combattenti e Reduci Proletaria", creata dal Partito Socialista.

La Sezione subì una crisi gravissima e vide i 250 Soci passare in gran numero alla "Reduci" ed in numero limitato alla "Proletaria". La politica aveva avuto il sopravvento sulle coscienze libere dei Combattenti e solo 22 Soci rimasero fedeli alla Sezione.

Passarono due anni e con la venuta del Fascismo (28 ottobre 1922) le altre Associazioni caddero e al Congresso dei Combattenti di Assisi vennero espulsi il sen. Bergmann e l'on. Viola.

Nelle alterne vicende di quegli anni meritano di essere ricordati i nomi dei Soci della nostra Sezione che, con coraggio e abnegazione non comune, tennero viva la fiamma del combattentismo, assumendo la Presidenza della Sezione in momenti particolarmente difficili per la vita della Nazione: *Fabiano Vincenzo, Gigi Presezzi, Carlo Monticelli, Nino Colombo, Dott. Camillo Fodera, Fortunato Camisasca, Commissario Bianchi, Ten. Arturo Carcassola e G. Battista Abbiati.*

Grande riconoscenza vada, quindi, a questi nostri predecessori che attraverso tutti gli eventi storici e politici della nostra Nazione permisero la vita della Sezione e con la nostra famiglia tennero vivo e alto il nome d'Italia.

Nel 1935 la Sede fu trasferita nella "Casa del Combattente", allora del compianto *avv. Tenca* e casa del Fascio di Trezzo. Nel 1940 la casa del Fascio passò nella villa Perego, l'attuale Casa del Popolo, e lasciò libera alla Combattenti tutto l'edificio e così pure la gestione dello spaccio vinicolo.

Venne poi nel 1940 la guerra e, dopo la fase vittoriosa, subentrarono momenti difficili e spaventosi ed infine il crollo: tutto sembrava naufragare! Nel 1943 venne eletto presidente il *dott. Carlo Testa*, che con grande equilibrio rese le sorti della Sezione nel momento forse più cruciale della nostra Patria..

Nel 1945 con la "Liberazione" subentrò un periodo di anarchia della Sezione ed in poche ore andò in fumo il lavoro paziente di tanti anni. Elementi non identificati asportarono tutti gli schedari e molti documenti di valore storico patriottico della Sezione.

Per fortuna venne presto nominato un commissario e precisamente il *prof. Alfredo Cortiana*, e con il commissario ritornò la calma e l'ordine.

Nello stesso anno, dopo regolari elezioni, venne nominato presidente l'indimenticabile Socio *Giovanni Battista Abbiati*, che già in altri tempi aveva retto le sorti della Sezione.

Siamo nel 1945 e a frotte ritornano i Reduci dalla prigionia, sono i valorosi Combattenti d'Africa, di Albania, di Grecia, di Russia, sono i superstiti gloriosi dei "lager", dei campi di prigionia del Kenya, del Sud Africa, dell'India e d'America.

Molti tornano laceri, denutriti e con nelle carni i segni di una immane sofferenza e tutti hanno in cuore una profonda amarezza.

Il destino era stato per loro crudele, ma il loro sacrificio era stato sublime. Si forma una Sezione Reduci, che vide susseguirsi nel non facile compito di presidente il *Maresciallo Luigi Zaccaria* e il *Sig. Antonio De Gasparo*.

Nell'ottobre cominciano i primi congedi dei Combattenti del glorioso Corpo Italiano di Liberazione e dei Gruppi di Combattimento. Sono i silenziosi fautori della rinascita dell'Esercito italiano, sono gli uomini che in terra, mare e cielo, con i loro cinquantamila morti, alle volte superando tremende crisi di coscienza e sacrifici inauditi, hanno contribuito a che l'Italia, a guerra finita, potesse sedersi, alla pari e a fronte alta, tra le Nazioni della nuova Europa.

Tornano a casa in ottime condizioni fisiche e morali, e solo desiderano un lavoro, una famiglia, la pace! In novembre si forma una Sezione Reduci del C.I.L. in seno alla vecchia famiglia della Combattenti e viene nominato presidente il *Sig. Antonio De Gasparo*, che è già presidente della Sezione Reduci dalla prigionia, e questo per non arrivare alla triade di presidenti.

Nel marzo del 1947 fusione di tutte e tre le Sezioni nella attuale Sezione Combattenti e Reduci e nomina a presidente del sottoscritto *Alessandro Bassi*.

Da questa data mi è facile quindi parlarVi di noi e delle nostre attività. Voglio, però, con un abbraccio ideale subito ricordare i miei primi fedeli ed infaticabili collaboratori, che hanno permesso, dopo la seconda guerra mondiale l'inizio della nostra attività: *Giuseppe Cereda*, che ha, dal caos, organizzato la nostra amministrazione, *Iotti Bruno*, che ha dovuto creare dal nulla lo schedario e riorganizzare il tesseramento, il compianto *Molteni Ugo* che ha gestito per primo il nostro spaccio con tanta competenza e capacità, i vice presidenti *Fracassi Michele* e *Zaccaria Luigi*, i Consiglieri *De Gasparo Antonio*, *Caccia Giulio*, *Colombo Carlo*, *Colombo Pietro*, *Ceresoli Luigi*, *Comotti Paolo*, *Angelici Mario*, *Monzani Giuseppe*, il primo Presidente del collegio sindacale *Prof. Cardella* e infine il non mai sufficientemente lodato nostro alfiere e collaboratore *Rottoli Arturo*.

Dopo il II° conflitto mondiale l'attività assistenziale della Sezione è molteplice:

Visite a sanatori e ospedali dove sono ricoverati Soci in gravi condizioni, ammalati o mutilati.

Distribuzione gratuita di medicine: insulina, penicillina, olio di merluzzo emulsionato (per i nostri figli); scarpe e indumenti UNRRA a prezzo simbolico.

Invio di Soci alle cure "fanghi" di Acqui, e a Vigo di Fassa per cure montane.

Dal 1948 al 1960 invio dei figli di nostri Soci alle colonie marine di San Mauro a Mare, Spotorno e Pietra Ligure e a quelle montane di Vigo di Fassa, Ardesio e Selvino. Tutti gli anni da trenta a cinquanta nostri figli, sia maschi che femmine.

Pratiche di madrinato per gli orfani di guerra, domande a Ginevra e corrispondenza con l'America.

Pratiche per la liquidazione delle POLIZZE COMBATTENTI della guerra 1915/18.

Interessamento per la ricerca di posti di lavoro con un migliaio di pratiche svolte e circa cinquecento posti di lavoro ottenuti per nostri Soci o loro congiunti.

Organizzazione di gite sociali, ormai innumerevoli, le più riuscite: dalla prima gita in barcone a Porto del 29-4-1948, a Trieste, a Trento, a Genova con visita a navi da guerra, a Redipuglia, a Stresa, Candoglia, Lago d'Orta, Ravenna, Passo del Tonale ed a Cevo, Montorfano, Rovereto, Asti ed Alba, Asiago, Monte Grappa, ecc. ecc. La prossima sarà a Montisola sul lago d'Iseo.

Organizzazione, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale e con le Associazioni Combattentistiche e d'Arma di Trezzo, delle commemorazioni annuali nell'anniversario della Vittoria del IV Novembre 1918, nel sacro ricordo dei Caduti di tutte le guerre e l'impegno a promuovere la pace fra tutti i popoli.

Il 24 febbraio 1963 costituzione della Soc. Cooperativa Combattenti e Reduci.

Il 31 gennaio 1964 acquisto di terreno in Via dei Mille da parte della Soc. Cooperativa.

Nel 1965 studi e progetti, dell'Arch. Carminati, dell'Arch. Terzaghi e del P.E. Gaetano Colombo per la costruzione della Sede.

Il 26 aprile 1967 ci viene negata la licenza edilizia e vista la modifica del piano regolatore siamo costretti a permutare il nostro terreno con una porzione del Condominio di Via Dei Mille, costituita da un locale bar con annessi servizi, un locale per la Sede della Combattenti, un

magazzino. Con un ulteriore acquisto la nostra proprietà fu ampliata il 17 gennaio 1973 con l'acquisto di un box auto e di una ulteriore area di magazzino.

Per molti anni, nell'occasione della Sagra di Trezzo la Sezione ha organizzato, in collaborazione con l'Associazione Commercianti, una simpatica distribuzione di vino, panini e salamini alla brace nell'antica cucina di casa Bassi, presso il "pozzo vercellino". Il merito della riuscita dell'iniziativa è dato soprattutto dall'abilità culinaria dell'allora segretario Giovanni Andriolo, di Carlo Colombo, Egidio Cereda e dalle loro gentili consorti.

Alessandro Bassi, trascrizione di Gaetano Colombo